

COME INTERPRETIAMO L'INCLUSIONE

“L’educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità, differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, evitando ogni forma di discriminazione” (*International Conference on Education-Ginevra 2008*)

La nostra scuola ha una forte connotazione inclusiva perché permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento. Consideriamo la “diversità” una caratteristica essenziale della condizione umana che implica uno sforzo continuo da parte di tutti i protagonisti del processo di apprendimento per assicurare una partecipazione attiva al progetto educativo-pedagogico. Una scuola inclusiva è una scuola che impara da se stessa, promuove cambiamento e sviluppo, individua problemi e potenzialità ed elabora strategie per condurre ciascuno al successo formativo.

Quest’ultimo principio costituisce il fondamento e la finalità della nostra scuola. Si tratta di un principio strategico, poiché tutti gli studenti devono essere messi in condizione di avere accesso a forme di apprendimento continuo, necessarie per diventare cittadini attivi e responsabili. Ogni allievo deve poter sviluppare la propria competenza e la propria possibilità di apprendere continuamente all’interno di diversi contesti e processi formativi (competenza chiave: “imparare ad imparare”).

Il corpo docenti della nostra scuola, quindi, applica il principio dell’individualizzazione e la personalizzazione, principi che prevedono che si adegui l’insegnamento alle differenti caratteristiche di ciascuno per garantire a tutti gli alunni il diritto all’uguaglianza dei traguardi formativi e il diritto alla diversità dei bisogni e delle caratteristiche cognitive. Ciò comporta una cura particolare per gli alunni con difficoltà.

Specifica importanza ha la costruzione di percorsi didattici che prevedano:

- l’osservazione e la valutazione iniziale delle competenze degli alunni
- la definizione di obiettivi specifici di apprendimento a partire dalle Indicazioni Nazionali
- l’organizzazione di contesti didattici ricchi e stimolanti
- l’uso di metodologie diversificate come la lezione frontale, la didattica laboratoriale, le attività di *cooperative learning* e *tutoring*, la didattica all’aperto, le classi aperte, le compresenze
- pianificazione dei tempi di insegnamento-apprendimento che tengano conto del raggiungimento di livelli minimi di padronanza da parte di ciascuno studente
- strategie di recupero e consolidamento

Questo discorso è valido maggiormente per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali un team di professionisti (docenti curricolari e di sostegno, specialisti socio-sanitari, assistenti educativi culturali) in accordo con la famiglia elabora una programmazione annuale che tenga conto del loro progetto di vita. L’obiettivo è quello di seguirli nella loro crescita sorreggendoli nel passaggio da un ordine di scuola all’altro e permettere loro di individuare le proprie potenzialità e talenti. A seconda dei casi, si elabora:

- il Piano Educativo Individualizzato (ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992) a favore degli alunni con disabilità
- il Piano Didattico Personalizzato (ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011) per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento
- il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con svantaggio culturale o socio-economico
- il Piano Personalizzato Transitorio per gli alunni neo-arrivati in Italia

Questo approccio didattico e pedagogico prevede che anche la valutazione debba fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare assicurando interventi didattici personalizzati e individualizzati capaci di promuovere la motivazione all'apprendimento e la valorizzazione delle diversità. Le verifiche sono, quindi, strutturate per difficoltà graduali tenendo presente gli obiettivi prefissati e sono prodotte in base al reale livello di apprendimento raggiunto e alle potenzialità dell'alunno. Sono privilegiate prove strutturate e semi-strutturate, considerando un aumento graduale delle difficoltà. Partendo principalmente dalle prove *matching*, a riconoscimento, a risposta multipla, a completamento, in base alla risposta riscontrata, si procede anche alla somministrazione di domande aperte e prove soggettive.

Costituiscono elementi di verifica: composizioni, verifiche scritte, interrogazioni orali, prove oggettive, ipertesti, interventi in classe, compiti a casa, relazioni su esperienze, controllo quaderni, esercizi estemporanei, osservazioni sistematiche.

La valutazione si articola in:

- Valutazione diagnostica: test d'ingresso, accertamento dei prerequisiti
- Valutazione formativa: osservazione sistematica, revisione continua, adeguamento del modello didattico alle esigenze dell'alunno
- Valutazione sommativa: verifiche scritte, orali, e pratiche che terranno conto della situazione di partenza, dei progressi negli apprendimenti, partecipazione alle attività predisposte, impegno, socializzazione, livello di maturazione globale.

In particolare il corpo docenti si pone l'obiettivo di valutare in modo costruttivo, separando sempre l'errore dal contenuto; sottolineare all'alunno che gli errori sono sempre migliorabili; dare indicazioni precise su come attuare i miglioramenti; indicare sempre l'obiettivo, oggetto di valutazione.

I criteri di valutazione sono riferiti ai seguenti indicatori: livello di partenza, effettivo punto di arrivo, qualità del metodo di lavoro, progressi fatti registrare in direzione del raggiungimento degli obiettivi, partecipazione alle lezioni, impegno nello studio e nello svolgimento delle consegne, competenze raggiunte, grado di maturazione globale della personalità.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha stabilito i criteri per l'attribuzione dei docenti di sostegno e del personale educativo alle classi che segue il principio della continuità didattica/assistenziale, finché possibile. Nello specifico:

- il rapporto è 1:1 solo in caso di gravità dichiarata nella Diagnosi Funzionale (art. 3 comma 3)
- il rapporto è 1:2 in caso di disabilità media come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11
- il rapporto è 1:3 in caso di disabilità lieve e quando gli alunni sono inseriti nella stessa classe e seguono gli obiettivi minimi

ORGANIZZAZIONE DELL'AREA INCLUSIONE

La Commissione Inclusione è formata da molte persone che, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, si occupano di gestire progetti specifici e coordinare le risorse per creare una maggiore comunicazione e una più diffusa suddivisione dei compiti.

RUOLO	ATTIVITA'
Funzione strumentale inclusione	Coordinamento gruppo di lavoro per l'Inclusione e collaborazione con il Dirigente Scolastico
Referenti di plesso	Coordinamento dei docenti di sostegno e degli assistenti educativi culturali; monitoraggio alunni disabili e con bisogni educativi speciali; supporto ai docenti neo-arrivati
Referente Bisogni Educativi Speciali	Partecipazione attiva alla rete "Scuole che promuovono salute", tabulazione e monitoraggio alunni con bisogni educativi speciali
Referente Raccordo	Supporto a docenti, alunni e famiglie nel passaggio dai diversi ordini di scuola dell'Istituto
Referente Orientamento	Supporto a alunni e famiglie nella scelta e passaggio dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado
Referente Disturbi Specifici di Apprendimento	Coordinamento del progetto "screening dislessia", formazione docenti e creazione di buone pratiche
Docenti di sostegno	Supporto ai docenti del Consiglio di Classe, agli alunni con bisogni educativi speciali e alle relative famiglie nell'attuazione di una didattica inclusiva
Assistenti Educativi Culturali	Supporto ai docenti del Consiglio di Classe, agli alunni con bisogni educativi speciali e alle relative famiglie nell'attuazione di buone prassi educative

PROGETTO SCREENING DISLESSIA:

Obiettivi consolidati	Destinatari
Individuare precocemente gli alunni a rischio di DSA (Dislessia e Disgrafia)	Alunni e insegnanti classi prime e seconde scuola primaria
Tempistica	Attività
Classi prime, febbraio/maggio; classi seconde, marzo/aprile	Somministrazione e correzione prove; supporto a docenti, alunni e famiglie

Proposte di sviluppo e miglioramento
Formazione del gruppo insegnanti della primaria e della secondaria di primo grado con l'Associazione Periplo S.N.C. da maggio 2019 ad aprile 2020 per condividere i nuclei fondanti delle pratiche di insegnamento-apprendimento della letto-scrittura

PROGETTO RACCORDO/CONTINUITA':

Obiettivi consolidati	Destinatari
Favorire il passaggio degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria	Alunni e famiglie classi prime scuola primaria e secondaria
Tempistica	Attività
febbraio/maggio	Raccolta dati, colloqui con insegnanti e famiglie, "progetti ponte" di inserimento mediato

Proposte di sviluppo e miglioramento
Supporto nella formazione classi prime per garantire un maggiore equilibrio nella distribuzione delle risorse

PROGETTO ORIENTAMENTO:

Obiettivi consolidati	Destinatari
Favorire il passaggio degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado	Alunni e famiglie classi seconde e terze scuola secondaria di primo grado
Tempistica	Attività
Classi seconde, febbraio/maggio; classi terze ottobre/gennaio	Colloqui orientativi con alunni e famiglie, stage negli Istituti scelti dagli alunni, adesione allo "sportello orientamento" del Comune di Milano

Proposte di sviluppo e miglioramento
Individuazione delle scuole che hanno buone pratiche inclusive e creazione di un canale comunicativo più efficace

PROGETTO DI ADESIONE ALLA RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE:

Obiettivi consolidati	Destinatari
Aggiornamento del profilo di salute dell'istituto e partecipazione attiva alle conferenze metropolitane della rete SPS	Alunni, docenti e famiglie dell'Istituto
Tempistica	Attività
Ottobre/maggio	Attivazione dello sportello pedagogico con CEDISMA per docenti e famiglie; elaborazione della programmazione educativa di Istituto per la scuola primaria; attivazione e sviluppo del progetto di formazione/azione "life skill training" per gli alunni della secondaria di primo grado

Proposte di sviluppo e miglioramento
Sviluppare le competenze individuali, qualificare l'ambiente sociale, migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo, rafforzare la comunicazione comunitaria